



Progetto D.A.L.I.A. Indipendente.mente

le dipendenze tecnologiche



19 luglio 2006

Un eminente scienziato denuncia che l'enorme crescita dell'autismo può essere causata dalle batterie dei vecchi cellulari.

Il Dottor Richard Lathe, un biologo molecolare, che specializzato nella ricerca dell'autismo e altri disordini mentali, ha dichiarato che i componenti metallici rinvenuti nelle batterie sono pieni di metalli tossici che non vengono correttamente smaltiti.

Cleveland (USA) - Il telefonino può far nascere meno figli? Sì, ma non certo perché crea eccessiva distrazione: secondo una ricerca medica, l'uso intensivo del telefono cellulare da parte degli uomini può influire negativamente sulla produzione di spermatozoi e contribuire significativamente all'infertilità.

19 ottobre 2006

Ithaca (USA) - La Cornell University ha pubblicato uno studio dove viene analizzato il ruolo della televisione nello sviluppo dell'autismo, una patologia che causa enormi problemi d'ordine sociale e psicologico a coloro che ne sono affetti. L'ipotesi dei ricercatori, Waldman, Nicholson e Adilov, è che l'esposizione ai mezzi di comunicazione passivi possa accendere l'interruttore che attiva i processi patologici delle persone predisposte all'autismo. L'esposizione alla TV durante i primi tre anni di vita, secondo gli scienziati, sarebbe una delle cause ambientali destinate a far insorgere questa grave patologia. Un'ipotesi di un certo peso di cui si parla anche nella blogosfera.

"Durante le nostre analisi", ha detto Waldman, "abbiamo riscontrato che la visione di programmi TV durante i primissimi anni dell'infanzia può essere un fattore ambientale che favorisce lo sviluppo dell'autismo". La ricerca è stata condotta in modo piuttosto insolito, mescolando rilevamenti climatici ed indici di diffusione degli apparecchi multimediali: VHS, TV satellitare e DVD.

Indice

Introduzione

Organizzazione del percorso

Mod. 1

Le dipendenze tecnologiche

Mod. 2

Studio delle onde sonore ed elettromagnetiche e loro possibili effetti sull'individuo

Mod. 3

Studio della comunicazione integrata e della campagna pubblicitaria

Mod. 4

Tamburini e murales: due modelli di *peer education*

Valutazione del progetto

Introduzione

Droghe pervasive, ultrapotenti, in grado di plasmare le menti senza la necessità di introdurre nel sistema nervoso dell'utente sostanze chimiche. Droghe ad alta tecnologia che instillano nella coscienza una realtà alternativa.

La prima di queste nuove droghe elettroniche è stata la televisione. Anche se non invasiva da un punto di vista chimico, la tv dà luogo ad assuefazione e a danni psicologici non meno di una qualsiasi altra droga.

L'esperienza televisiva consente di entrare in uno stato mentale piacevole e passivo che rinvia le preoccupazioni e le ansie della realtà così come quando si fa un "viaggio" con le droghe chimiche. L'abitudine alla televisione distorce il senso del tempo, indebolisce i rapporti umani riducendo e talvolta eliminando le occasioni per parlare e comunicare. La televisione è la droga "par excellence" della società del dominio, uno strumento di coercizione, di lavaggio del cervello e di manipolazione poiché induce nel telespettatore uno stato di trance che è il punto di partenza per bombardare l'inconscio dell'utente con tutta una serie di ripetuti messaggi più o meno subliminali.

Ma facciamo un po' di chiarezza sui termini:

- l'assuefazione è una abitudine fortemente radicata ma che può essere interrotta dalla volontà della persona oppure dall'assenza prolungata della causa di assuefazione, senza necessità di un supporto medico;
- la dipendenza, invece, in assenza della causa che la induce, richiede alla persona un supporto medico per sentirsi decentemente.

Una persona può anche farsi frequentemente di eroina e cocaina e restare soltanto assuefatto, ma è accertato che la maggior parte che ha la stessa abitudine diventa dipendente. Diversamente, oltre l'80% dei fumatori che smettono lo fa senza supporto medico, mentre una minoranza riesce a smettere soltanto col medico.

La diffusione della televisione, dei telefoni cellulari, di Internet, ecc. ha gradualmente trasformato le abitudini quotidiane di molte persone. Questi nuovi strumenti della comunicazione di massa sono entrati nelle case occupando inizialmente il tempo libero e ricevendo ben presto una promozione da beni di lusso, in possesso di pochi, a beni di largo consumo e alla portata di tutti. L'utilizzo di queste nuove tecnologie si è guadagnato un posto di primo piano tra le attività quotidiane più diffuse, uno spazio che qualche volta ha finito per trasformarne l'uso in abuso.

La questione è aperta e di estrema attualità. Gli alunni si sono dimostrati interessati al problema e desiderosi di approfondire alcuni possibili argomenti connessi alle nuove dipendenze tecnologiche. E sarà questa, dunque, la tematica che l'Istituto di Istruzione "Emiliano Orfini", affronterà nell'ambito del progetto D.A.L.I.A.

Organizzazione del percorso

Il Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è costituito dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Paola Lungarotti, responsabile della progettazione, dai docenti referenti prof.ssa Maria Paola D'Agostino, docente di Progettazione grafica (indirizzo Grafico Pubblicitario), prof.ssa Rita Mancini, docente di sostegno e f.s. Area del coordinamento dei progetti educativi extracurricolari (indirizzo Servizi Sociali), prof. Gianluigi Piluso, docente di Fisica (indirizzo Elettronico), dagli insegnanti e/o esperti, individuati per le peculiari caratteristiche professionali possedute in ogni tematica oggetto del progetto sulle dipendenze tecnologiche.

Gli Studenti (a.s. 2006-07)

Classe III sez. A "Operatore delle industrie elettroniche"

Classe IV sez. B "Tecnico della grafica pubblicitaria"

Classe IV sez. C "Tecnico della grafica pubblicitaria"

Classe I sez. A "Operatore dei servizi sociali"

Classe IV sez. E "Tecnico dei servizi sociali"

Classe V sez. E "Tecnico dei servizi sociali"

Gli Studenti (a.s. 2007-08)

Classe IV sez. A "Operatore delle industrie elettroniche"

Classe V sez. B "Tecnico della grafica pubblicitaria"

Classe V sez. C "Tecnico della grafica pubblicitaria"

Classe I sez. A "Operatore dei servizi sociali"

Classe II sez. E "Tecnico dei servizi sociali"

Classe V sez. E "Tecnico dei servizi sociali"

Le Discipline

Psicologia

Fisica, Informatica

Progettazione grafica, Pianificazione pubblicitaria

Italiano

“Operatore/tecnico dei servizi sociali”

Modulo 1 Le dipendenze tecnologiche

U.D. 1

Le “droghe elettroniche”.

U.D. 2

La teledipendenza: dalle origini agli effetti. La “tele-indipendenza”.

U.D. 3

Il telefono cellulare: autismo ed infertilità maschile.

U.D. 4

Internet Addictions Disorder o Dipendenza da internet: manifestazioni cliniche. Information overloading Addiction (sovraccarico di informazioni); E-mail Addiction; Chat Addiction; Cybersex Addiction e porno dipendenza (dipendenza da sesso virtuale e da pornografia on line); On line gambling; Net compulsioni (abuso di casinò virtuali, commercio elettronico, trading on line, partecipazione ad aste on line; shopping compulsivo). Le strategie di “disintossicazione”.

U.D.5

Inchiesta sulle “dipendenze tecnologiche” tra gli studenti dell’I.I.S. “Orfini”; codifica ed analisi dei dati; interpretazione dei risultati.

Obiettivo finale

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti una panoramica sui nuovi fenomeni di dipendenza, sulle loro caratteristiche e diffusione. Particolare attenzione verrà dedicata alle varie manifestazioni cliniche e ai possibili approcci terapeutici.

Criteri metodologici

I metodi utilizzati saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull’apprendimento diretto, sulla strutturazione dei contenuti in modo il più possibile scientifico-sistematico.

Lo svolgimento delle attività partirà da ciò che può stimolare la curiosità degli studenti e la loro intuizione, da esperienze facilmente comprensibili, dall’operatività. Gli alunni saranno impegnati, individualmente o in gruppo, in momenti operativi, in indagini e riflessioni, sempre opportunamente guidati dal docente, per giungere a sviluppi più approfonditi e generali.

Attraverso la strategia educativa della “peer education”, si attiverà un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte degli alunni dei “Servizi sociali”

ad altri membri di pari status dell'I.I.S. "Orfini" ed in seguito a quelli delle scuole che fanno parte della Rete. Un intervento, secondo questa prospettiva, mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Questa pratica va oltre il momento educativo e diviene una vera e propria occasione per il singolo adolescente, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti transferali intensi.

“Operatore delle industrie elettroniche”

Modulo 2 Studio delle onde sonore ed elettromagnetiche e loro possibili effetti sull’individuo

U.D. 1

Le onde sonore e l’impotenza.

U.D. 2

Le onde elettromagnetiche e la sterilità.

U.D. 3

Le onde elettromagnetiche e l’epilessia.

U.D. 4

Presentazione in PowerPoint e/o documento multimediale dei risultati ricercati.

Obiettivo finale

Fare un corretto uso delle tecnologie, ricevendone il minor danno possibile.

Criteri metodologici

I metodi utilizzati saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca tramite internet, giornali e riviste, sulla lezione frontale attiva, sull’apprendimento diretto, sulla strutturazione dei contenuti in modo il più possibile sistematico e scientifico.

“Tecnico grafico pubblicitario”

Modulo 3 Studio della comunicazione integrata e della campagna pubblicitaria

U.D. 1

Campagna affissione Indipendente.mente

U.D. 2

Brochure informativa

U.D. 3

Gadget-t-shirt

U.D. 4

Presentazione in PowerPoint

Obiettivo finale

Impostazione e declinazione dell'immagine dell'evento a partire dal marchio fino alla campagna pubblicitaria e promozionale. Individuazione del target group, del messaggio da comunicare e della strategia di comunicazione più idonea. Declinazione del messaggio sui differenti mezzi pubblicitari mantenendo la riconoscibilità della comunicazione. Saper impostare una strategia di comunicazione in relazione al target stabilito e agli obiettivi prefissati. Saper ricercare soluzioni interessanti e piacevoli per poter comunicare una problematica sociale così importante.

Criteri metodologici

Analisi e studio di campagne sociali nazionali ed internazionali.

Impostazione del Brief : target- problemi da risolvere - obiettivi del progetto. Strategia Creativa: obiettivo della comunicazione e relativa strategia . Costruzione e progettazione della Corporate Image (marchio/logo). Realizzazione del messaggio pubblicitario attraverso i veicoli del mezzo affissione. Individuazione dei contenuti ed impaginazione della brochure. Studio di gadget promozionali. Guida all'utilizzo di PowerPoint per la realizzazione di una presentazione del progetto stesso.

Mod. 4 Tamburini e murales: due modelli di peer education

Il Progetto "Indipendente.mente" si completa con le attività dei "Murales" e dei "Tamburini", ulteriore espressione del protagonismo proattivo e partecipativo degli studenti dell'Orfini (sul piano della progettazione e dell'assunzione di responsabilità e impegni) dentro il contenitore del più ben ampio Progetto DALIA (prevenzione delle dipendenze e promozione della cultura dello stare bene con se stessi e con gli altri).

Analisi della situazione di partenza

Il Progetto dei "Tamburini dell'Orfini" è nato per caso, ma certamente non con mera accidentalità. La presenza nell'istituto di alunni inseriti attivamente e significativamente nelle attività dell'ente promotore della Quintana ha portato alla luce la necessità di essere più vicini ai bisogni degli studenti che sono anche quelli della giocosità, dello stare insieme tramite uno sfondo fatto di tradizione popolare, spirito aggregativo, originalità, oltre il pensato comune dell'istituzione scolastica.

Il corso dei Murales, invece, è la continuazione di progetti che si svolgono ormai da tre anni nel nostro istituto; mediante la programmazione di tali attività si intende promuoverne la valenza formativa, artistica e socializzante. La nostra scuola, in particolare, si propone di realizzare una campagna informativa e sociale sulle dipendenze attraverso la tecnica dei graffiti. I murales saranno realizzati, a seconda dei casi, su pannelli mobili, teli in pvc e muri (scolastici o delle città coinvolte nel progetto DALIA).

Destinatari: alunni delle classi frequentanti i corsi di studio dell' IIS "Orfini".

Finalità

- promuovere l'educazione alla salute e al benessere psico- fisico della persona
- promuovere la prevenzione ai situazioni di disagio
- promuovere la motivazione
- consolidare l'autostima
- promuovere la socializzazione tra alunni, tra alunni e docenti e tra alunni e altri soggetti del territorio
- essere consapevole e partecipe del processo formativo e dei bisogni dell'utenza
- aggregare numerosi alunni dell'istituto e di altre scuole
- alimentare ulteriormente l'integrazione tra i sistemi formativi
- assegnare al Territorio diritto di cittadinanza effettivo nella comunità scolastica
- promuovere il senso di appartenenza ad una comunità, espressione anche, ed essenzialmente di tradizione, costume, storia...

Obiettivi

- promuovere la peer education
- promuovere l'educazione al suono, alla musica, all'immagine come espressione di un'arte della "gente comune" : "Pensate da uomini saggi, ma parlate come la gente comune" (Aristotele)
- sviluppare capacità ritmiche, musicali, artistiche, ecc.
- acquisire le tecniche sottese alla realizzazione dei murales
- consolidare la capacità di progettare un'attività e di portare a termine un progetto

Un'attenzione particolare va posta al primo obiettivo, di estrema significatività, cioè la peer education. La peer education, o educazione tra pari, "è il processo grazie al quale dei giovani, istruiti e motivati, intraprendono lungo un periodo di tempo attività educative, informali o organizzate, con i loro pari (i propri simili per età, background e interessi), al fine di sviluppare il loro sapere, modi di fare, credenze e abilità e per renderli responsabili e proteggere la propria e altrui salute. L'educazione fra pari ha luogo in piccoli gruppi o con un contatto individuale e in molteplici posti ..." (Training for Trainers, Peer Education)

Valutazione del progetto

Valutazione del progetto operativo

Criteri	Indici
Adeguatezza della formulazione	Livello di comprensione del progetto per tutti i soggetti coinvolti
Congruenza o coerenza interna	Livello di coerenza interna tra le varie parti del progetto e le varie azioni Livello di rispondenza della fase operativa rispetto al progetto

Valutazione della realizzazione del progetto

Criteri	Indici
Efficacia	Adeguatezza dell'intervento in relazione agli utenti Rilevanza degli obiettivi progettuali per gli utenti Livello di cambiamento attivato (operatori, gruppi, organizzazioni)
Congruenza	Livello di congruenza tra attività progettate e attività realizzate
Efficienza	Livello di competenza espresso dagli allievi Livello di conformità tra risorse finanziarie impiegate e pianificate Livello di rispetto dei tempi pianificati
Rilevanza	Capacità del progetto di incidere su problemi di rilevanza sociale
Trasferibilità e riproducibilità	Capacità del progetto di incidere a livello di programmazione regionale come modello

La valutazione dei risultati del progetto

Criteri	Indici
Reazioni al progetto	Livello di gradimento del progetto da parte dei vari interlocutori Risultati a livello di reazione da parte degli allievi
Apprendimenti	Livello di conoscenze diffuse Livello di sviluppo di capacità Livello di cambiamento degli atteggiamenti

Foligno, 15 marzo 2007

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Paola Lungarotti
